



**OGGETTO:**sentitoditta Amato Nicola in agro comune di Casaletto Spartano

COMUNE DI CASALETTO SPARTANO  
Ufficio Valutazione di incidenza  
(ragioneria@pec.comune.casalettospartano.sa.it)

Prot. 20961 del 03 AGO. 2022

**VISTA** l'istanza inoltrata dagli Enti in indirizzo in indirizzo acquisita al prot. dell'Ente Parco n. 10595 del 25/07/2022, inerente: **Taglio Bosco ditta Amato Nicola in agro comune di Casaletto Spartano P.G.F fg. 23 part. 25-27-337-338-339-340-341-343-344-345-347-348-349**

**PREMESSO CHE:**

L'area oggetto di intervento ricade in fuori parco del Parco SICIT8050022

**CONSIDERATO CHE**

- Sulla scorta degli elaborati prodotti trattasi del PIANO DI GESTIONE FORESTALE (o Piano di Assestamento Forestale) valevole per il decennio 2023-2032. Si propone il taglio di maturità del ceduo con rilascio di matricine.
- Con determina dirigenziale n. 12 del 18/01/2021 l'ENTE Parco ha stipulato una convenzione con il dott. For. Giuseppe De Vivo la valutazione degli interventi sul patrimonio forestale

**VISTO**

- Gli art. 8 e 13 delle norme di Attuazione del Piano del Parco
- Legge 394/91 e s.m.i.
- Il D.P.R. 357/97 e s.m.i.
- Parere tecnico scientifico del dott. For. Giuseppe De Vivo

**SI ESPRIME**

Il sentito al taglio bosco ditta Amato Nicola in agro comune di Casaletto Spartano P.G.F fg. 23 part. 25-27-337-338-339-340-341-343-344-345-347-348-349, così come ben esplicitato nel parere tecnico scientifico prima citato, per le cui specificità si rimanda allegandolo al presente provvedimento facendone parte integrale e sostanziale.

Il Tecnico Istruttore  
Dr. Geol. Aniello Aloia



Il Responsabile di Area  
Arch. Ernesto Alfano





## Parere tecnico scientifico per il rilascio del nulla osta ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano del Parco.

Incarico di consulenza di cui alla determina dirigenziale n. 12 del 18/01/2021

Oggetto: Richiesta SENTITO sulla Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza) PIANO DI GESTIONE FORESTALE (PGF) con vigenza decennale (2023-2032) dei complessi boscati di proprietà della ditta Amato Nicola, in qualità di proprietario di una piccola azienda forestale ubicata in agro del comune di Casaleto Spartano (SA) alla loc. "San Marco"

Si riporta di seguito lo schema sintetico dell'intervento ed il relativo parere.

**Ubicazione:** Comune di Casaleto Spartano (SA)

**Proprietà:** ditta Amato Nicola

**Vincoli esistenti:** ZSC - IT8050022 "Montagne di Casalbuono"

### Descrizione dello stato dei luoghi e dell'intervento

Sulla scorta degli elaborati prodotti trattasi del PIANO DI GESTIONE FORESTALE (o Piano di Assestamento Forestale) valevole per il decennio 2023-2032 dei beni silvo-pastorali di proprietà della ditta Amato Nicola, proprietario di una piccola azienda forestale ubicata in agro del comune di Casaleto Spartano (SA) alla loc. "San Marco", la cui superficie complessiva oggetto di assestamento, ammonta a 12,70 Ha.

### NULLA OSTA ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco comma 5 art. 13

Sulla scorta degli elaborati prodotti trattasi del PIANO DI GESTIONE FORESTALE (o Piano di Assestamento Forestale) valevole per il decennio 2023-2032 dei beni silvo-pastorali di proprietà della ditta Amato Nicola, proprietario di una piccola azienda forestale ubicata in agro del comune di Casaleto Spartano (SA) alla loc. "San Marco", la cui superficie complessiva oggetto di assestamento, ammonta a 12,70 Ha.

Il patrimonio silvo-pastorale oggetto di programmazione futura, si estende su di una superficie complessiva di circa 12,70 Ha racchiuso all'interno di un'unica compresa denominata "ceduo a prevalenza di cerro".

La Compresa include l'insieme delle formazioni boschive dell'azienda costituite in grande maggioranza dal cerro governato a ceduo da tempi immemorabili, a cui si affianca in parte minoritaria il castagno e qualche nucleo di carpino nero.





Sporadicamente, per lo più come soggetti gamici, si nota la roverella e l'ontano napoletano, quest'ultimo in particolare lungo gli impluvi. Il soprassuolo si presenta a densità variabile da normale a colma, in buono stato fitosanitario e regolarità di struttura. Le ceppaie sono molto vitali e presentano fino a 5-6 polloni cadauna di buona forma e feracità. L'età si aggira intorno ai 20 anni.

Tale Compresa ha una superficie totale di 12,70 ettari boscati ed è suddivisa in 2 particelle, produttive.

La committenza ha intenzione di sottoporre al taglio le superfici boscate governate a ceduo di Cerro con l'applicazione del taglio raso e rilascio di 70 matricine ad ettaro distribuite in maniera il più possibile uniforme sulla superficie particellare. Le matricine da riservare apparterranno in maniera proporzionale sia al cerro che al castagno, nonché per favorire la biodiversità anche a tutte le altre specie presenti.

**In relazione a quanto in precedenza, si evidenzia che il piano in questione, per quanto attiene agli indirizzi gestionali, NON CONTRASTA CON GLI STRUMENTI DI TUTELA DEL PARCO**

**Ciò premesso, viene espresso PARERE FAVOREVOLE** in relazione al **SENTITO** sulla Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza) al PIANO DI GESTIONE FORESTALE (o Piano di Assestamento Forestale) valevole per il decennio 2023-2032 dei beni silvo-pastorali di proprietà della ditta Amato Nicola, in agro del comune di Casaleto Spartano (SA) alla loc. "San Marco", con le seguenti prescrizioni:

1. è fatto obbligo al proponente di attenersi scrupolosamente a quanto previsto negli elaborati progettuali del PAF ed in particolare dovranno effettuarsi interventi selvicolturali sulle sole superfici forestali così come individuate e pianificate dal Tecnico incaricato;
2. È fatto obbligo al proponente trasmettere a questo Ente i singoli progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, per l'acquisizione del relativo Nulla Osta;
3. È fatto obbligo al proponente nel trasmettere i singoli progetti di taglio, indicare in appositi allegati cartografici le vie di esbosco, con particolare riferimento alla viabilità principale e secondaria ed agli imposti di carico;
4. È fatto obbligo, **rilasciare non meno di n. 70 matricine per ettaro** che dovranno avere per 2/3 la stessa età del ceduo e per 1/3 età pari al doppio del turno del ceduo medesimo, reclutate tra le piante nate da seme ed in buono stato vegetativo; in caso di insufficienza di matricine vanno riservati i polloni di maggior diametro, con fusto diritto e chioma in alto, ben conformati, robusti ed inseriti in basso sulla ceppaia che si prestano a diventare buone piante portasemi, da distribuire in modo uniforme sulla superficie della tagliata o a gruppi;
5. è fatto obbligo, per i boschi cedui, osservare un periodo di sospensione dei lavori così come previsto dalla normativa vigente dal **15 aprile al 1 ottobre**;



**Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax.+3909747199217

[www.cilentoediano.it](http://www.cilentoediano.it) - [parco@cilentoediano.it](mailto:parco@cilentoediano.it) - PEC: [parco.cilentodianoealburni@pec.it](mailto:parco.cilentodianoealburni@pec.it)

C.F. 93007990653



6. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
7. il taglio dei polloni deve essere eseguito al colletto e in modo che la corteccia non risulti slabbrata; la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e tale da evitare ristagni di acqua;
8. preservare dal taglio tutte le specie arboree considerate sporadiche o rare quale misura di salvaguardia della biodiversità;
9. preservare dal taglio, per una distanza di circa 10 metri, i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l'idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
10. preservare dal taglio gli alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché gli alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
11. preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
12. il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi imposti di carico al di fuori del bosco;
13. è vietata l'apertura di nuove piste forestali; utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;
14. ferma l'osservanza delle leggi relative al trasporto dei legnami per via funicolare aerea, l'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto con teleferica o filo a sbalzo, si richiamano le disposizioni di cui agli art. 30 e seguenti del DPR 28 giugno 1955, n. 771; il rotolamento e lo strascico è permesso soltanto dal luogo dove la pianta viene atterrata, alla strada, condotta o canale o spazio vuoto più vicino; è consentito l'impiego di trattrici gommate o cingolate e di gru a cavo, per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico;
15. la presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco;
16. eseguire i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'uso di mezzi meccanici idonei ad evitare danni alle aree contigue e disturbi alla fauna;
17. evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polveri e rumore;
18. nel corso delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno adottarsi tutte le misure necessarie affinché non siano danneggiate in alcun modo le piante da rilasciare a dote del bosco;



**Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

[www.cilentoediano.it](http://www.cilentoediano.it) - [parco@cilentoediano.it](mailto:parco@cilentoediano.it) - PEC: [parco.cilentodianoealburni@pec.it](mailto:parco.cilentodianoealburni@pec.it)

C.F. 93007990653



19. è vietato l'abbruciamento dei residui delle utilizzazioni forestali, in applicazione del D.lgs 152/06 (T. U. Ambientale) che considera la combustione sul campo degli stessi come smaltimento dei rifiuti, sanzionabile penalmente ai sensi dell'art. 256 del citato T.U.; tali residui, costituiti da ramaglie, cimoli, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, fino ad un diametro di 3 - 4 cm, non utilizzabili commercialmente, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie della tagliata, oppure in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo alla rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza; in alternativa potranno essere ridotti di dimensioni e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata; altresì, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali evitando la formazione di cumuli ed il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, per una distanza non inferiore a circa 20 metri;
20. è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio; nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali; è sempre vietato il pascolo delle capre;
21. è fatto obbligo segnalare i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'apposizione di un cartello di cantiere di dimensioni minime di 70x100 centimetri collocato in posizione visibile all'entrata dello stesso cantiere di utilizzazioni forestali, per tutto il tempo di durata dei lavori: tale cartello dovrà riportare il nominativo del proprietario, il nominativo della eventuale Ditta boschiva utilizzatrice, il tipo di intervento selvicolturale effettuato e gli estremi delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;
22. è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori nei luoghi di cantiere per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti;
23. è fatto obbligo al proponente comunicare all'Ente Parco ed ai Carabinieri Forestali, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori.

Vallo della Lucania lì, 27 luglio 2022

Il consulente tecnico scientifico  
Dott. Forestale Giuseppe De Vivo

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*



**Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

[www.cilentoediano.it](http://www.cilentoediano.it) - [parco@cilentoediano.it](mailto:parco@cilentoediano.it) - PEC: [parco.cilentodianoealburni@pec.it](mailto:parco.cilentodianoealburni@pec.it)

C.F. 93007990653